



L'ECO DEL CAMPANONE

WWW.SMASSUNTA.IT - POGGIO MIRTETO (RI)



anno 55° numero 2491 domenica 18 settembre 2022

Don Mauro 0765201279 – 3279192980

Don Franco 3479018771

www.smassunta.it

Parrocchia Cattedrale S.Maria Assunta IBAN: IT52J0306973730000000101267

ESTRATTO DAL DISCORSO DI PAPA FRANCESCO *a conclusione del Congresso dei Leader delle Religioni Mondiali* (Kazakhstan 15 settembre 2022)

Cari fratelli e sorelle!

Abbiamo camminato insieme. Grazie per esser venuti da diverse parti del mondo, portando qui la ricchezza dei vostri credo e delle vostre culture. Grazie per aver vissuto intensamente questi giorni di condivisione, lavoro e impegno nel segno del dialogo, ancora più preziosi in un periodo tanto difficile, su cui grava, oltre alla pandemia, l'insensata follia della guerra. Ci sono troppi odi e divisioni, troppa mancanza di dialogo e comprensione dell'altro: questo, nel mondo globalizzato, è ancora più pericoloso e scandaloso. Non possiamo andare avanti collegati e separati, connessi e lacerati da troppe disuguaglianze. Grazie, dunque, per gli sforzi tesi alla pace e all'unità. [...] La mia visita, che volge ormai alla conclusione, ha come motto *Messaggeri di pace e di unità*. È al plurale, perché il cammino è comune. E questo settimo Congresso, che l'Altissimo ci ha dato la grazia di vivere, ha segnato una tappa importante. Fin dalla sua nascita nel 2003, l'evento ha avuto come modello la *Giornata di Preghiera per la pace nel mondo* convocata nel 2002 da Giovanni Paolo II ad Assisi, per riaffermare il contributo positivo delle tradizioni religiose al dialogo e alla concordia tra i popoli. [...] ... la Dichiarazione del nostro Congresso afferma che l'estremismo, il radicalismo, il terrorismo e ogni altro incentivo all'odio, all'ostilità, alla violenza e alla guerra, qualsiasi motivazione od obiettivo si pongano, non hanno nulla a che fare con l'autentico spirito religioso e devono essere respinti nei termini più decisi possibili: condannati, senza "se" e senza "ma". Inoltre, in base al fatto che l'Onnipotente ha creato tutte le persone uguali, indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa, etnica o sociale, abbiamo convenuto nell'affermare che il mutuo rispetto e la comprensione devono essere considerati essenziali e imprescindibili nell'insegnamento religioso. [...] Perciò, sia sempre e ovunque tutelato chi desidera esprimere in modo legittimo il proprio credo. Quante persone, invece, ancora oggi sono perseguitate e discriminate per la loro fede! Abbiamo chiesto con forza ai governi e alle organizzazioni internazionali competenti di assistere i gruppi religiosi e le comunità etniche che hanno subito violazioni dei loro diritti umani e delle loro libertà fondamentali, e violenze da parte di estremisti e terroristi, anche come conseguenze di guerre e conflitti militari. Occorre soprattutto impegnarsi perché la libertà religiosa non sia un concetto astratto, ma un diritto concreto. Difendiamo per tutti il diritto alla religione, alla speranza, alla bellezza: al Cielo. [...] Perciò la Chiesa cattolica, che non si stanca di annunciare la dignità inviolabile di ogni persona, creata "a immagine di Dio", crede anche nell'unità della famiglia umana. Crede che «tutti i popoli costituiscono una sola comunità, hanno una sola origine, poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra». Per questo, sin dagli inizi di questo Congresso, la Santa Sede, specialmente attraverso il Dicastero per il Dialogo Interreligioso, vi ha partecipato attivamente. E vuole continuare così: la via del dialogo interreligioso è una via comune di pace e per la pace, e come tale è necessaria e senza ritorno. Il dialogo interreligioso non è più solo un'opportunità, è un servizio urgente e insostituibile all'umanità, a lode e gloria del Creatore di tutti. Fratelli, sorelle, pensando a questo cammino comune, mi domando: qual è il nostro punto di convergenza? Giovanni Paolo II – che ventun anni fa in questo stesso mese visitò il Kazakhstan – aveva affermato che «tutte le vie della Chiesa conducono all'uomo» e che l'uomo è «la via della Chiesa». Vorrei dire oggi che l'uomo è anche la via di tutte le religioni. Sì, l'essere umano concreto, indebolito dalla pandemia, prostrato dalla guerra, ferito dall'indifferenza!

L'uomo, creatura fragile e meravigliosa, che «senza il Creatore svanisce» e senza gli altri non sussiste! Si guardi al bene dell'essere umano più che agli obiettivi strategici ed economici, agli interessi nazionali, energetici e militari, prima di prendere decisioni importanti. Per compiere scelte che siano davvero grandi si guardi ai bambini, ai giovani e al loro futuro, agli anziani e alla loro saggezza, alla gente comune e ai suoi bisogni reali. E noi leviamo la voce per gridare che la persona umana non si riduce a ciò che produce e guadagna; che va accolta e mai scartata; che la famiglia, in lingua kazaka “nido dell'anima e dell'amore”, è l'alveo naturale e insostituibile da proteggere e promuovere perché crescano e maturino gli uomini e le donne di domani.

Per tutti gli esseri umani le grandi sapienze e religioni sono chiamate a testimoniare l'esistenza di un patrimonio spirituale e morale comune, che si fonda su due cardini: *la trascendenza e la fratellanza*. La trascendenza, l'Oltre, l'adorazione. [...] E poi la fratellanza, l'altro, la prossimità: perché non può professare vera adesione al Creatore chi non ama le sue creature. Questo è l'animo che

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 18 settembre

ore 8.00: Augusto, Angelina

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 17.00 (Misericordia):

ore 19.00: Maria, Teresa, Luciano

Lunedì 19 settembre (san Gennaro)

ore 7.30: Laura, Annamaria, Francesco

ore 19.00: Defunti Melillo e Di Paolo, Marco, Sr Fiorenza, don Giuseppe, Lina, Stefano, Silvana

Martedì 20 settembre (sant'Andrea Kim e compagni martiri)

ore 7.30:

ore 19.00:

Mercoledì 21 settembre (san Matteo Apostolo ed Evangelista)

ore 7.30:

ore 19.00:

Giovedì 22 settembre

ore 7.30:

ore 19.00:

Venerdì 23 settembre (san Pio)

ore 7.30:

ore 19.00: Giuseppe

Sabato 24 settembre

ore 7.30 (s.Giovanni):

ore 19.00:

Domenica 25 settembre (108° giornata del Migrante e del rifugiato)

ore 8.00: Gaetano, Giuliana, Peppino, infermiere defunte

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 17.00 (Misericordia): socie defunte

ore 19.00: Dorotea, Adelmo, Cesare, Ada, Carlo

pervade la Dichiarazione del nostro Congresso, di cui, in conclusione, vorrei sottolineare tre parole.

La prima è la sintesi di tutto, l'espressione di un grido accorato, il sogno e la meta del nostro cammino: *la pace! Beybitsilik, mir, peace!* La pace è urgente perché qualsiasi conflitto militare o focolaio di tensione e di scontro oggi non può che avere un nefasto “effetto domino” e compromette seriamente il sistema di relazioni internazionali. Ma la pace «non è la semplice assenza della guerra, né può ridursi unicamente a rendere stabile l'equilibrio delle forze avverse; non è effetto di una dispotica dominazione», ma è «opera della giustizia». Scaturisce dunque dalla fraternità, cresce attraverso la lotta all'ingiustizia e alle disuguaglianze, si costruisce tendendo la mano agli altri. Noi, che crediamo nel Creatore di tutti, dobbiamo essere in prima linea nel diffondere la convivenza pacifica. La dobbiamo testimoniare, predicare, implorare. Perciò la Dichiarazione esorta i *leader* mondiali ad arrestare ovunque conflitti e spargimenti di sangue, e ad abbandonare retoriche aggressive e distruttive. Vi preghiamo, in nome di Dio e per il bene dell'umanità: impegnatevi per la pace, non per gli armamenti! Solo servendo la pace il vostro nome rimarrà grande nella storia. [...]

DOMENICA 18 SETTEMBRE
ORE 16.30
MONTEROTONDO
ASSEMBLEA DIOCESANA
Ecclesia super petram aedificata

DOMENICA 25 SETTEMBRE
Anniversario dell'inizio del ministero episcopale del vescovo (2011)